PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PTOF 2020/2021

Approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto in data 22/09/2020

PIANO SCOLASTICO PERLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale del 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito, da ultimo, un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Considerato che il nostro Istituto è in grado di garantire, con le necessarie condizioni di sicurezza, il regolare avvio dell'anno scolastico, si ritiene doveroso pianificare sia percorsidi attività didattica in presenza sia, in via complementare, di didattica digitale integrata, qualora le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile, ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano.

Pertanto, l'esperienza della Didattica a Distanza, svolta durante il periodo di totale chiusura della circolazione e di segregazione a casa di studenti e docenti nell'anno scolastico precedente, non viene messa da parte e si trasforma in Didattica Digitale Integrata. La Didattica a Distanza è stata, per un buon intervallo di tempo, l'unica modalità per interagire con gli studenti e per svolgere un percorso di insegnamento-apprendimento. Con la Didattica Digitale Integrata, come ci fanno intuire le parole stesse, la modalità di interazione a distanza, operata attraverso gli strumenti "digitali", integrerà la didattica in presenza, secondo modalità legate alla situazione di ogni singola scuola (infrastrutture tecnologiche, età e competenze degli studenti).Occorre quindi fare tesoro di quanto attuato con la didattica a distanza e, se possibile, potenziarlo e personalizzarlo. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

ANALISI E VERIFICA DEL FABBISOGNO

Atti propedeutici alla pianificazione di una Didattica Digitale Integrata efficiente saranno certamente:

1) L'individuazione dei criteri per il Comodato d'uso della dotazione strumentale, con determinazione delle priorità riferite agli studenti meno abbienti (Tali criteri devono essere approvati in sede di Consiglio d'Istituto);

2) Interventi di garanzia della connettività, anche mediante la stipula di nuovi contratti per l'acquisto di SIM DATI, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente.

OBIETTIVI DA PERSEGUIREE STRUMENTI DA UTILIZZARE

Al Team dei docenti ed ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare la programmazione al fine di individuare i contenuti essenziali delle discipline, nonché i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli allievi, pur se a distanza, al centro del processo di insegnamento/apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Particolare attenzione va posta nei confronti degli alunni più fragili: infatti qualora si rendesse necessariala DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, attivando anche percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce di privilegiare la frequenza scolastica in aula, poiché la presenza dei docenti per le attività di sostegno consente di curare attentamente l'interazione tra tutti i compagni in presenza e anche quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari: gli insegnanti di sostegno, infatti, possono mettere a punto materiale individualizzato o personalizzato, da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo classe, e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per l'intera classe. Il nostro Istituto, comunque, ha indirizzato tutti i suoi sforzi per consentire a studentesse e studenti di riprendere la normale frequenza scolastica in presenza, evitando il ricorso a turni pomeridiani e adoperandosi per sostituire aule poco capienti con ambienti più ampi (ad esempio, l'Aula Magna) per ospitare le classi più numerose. Il presente Piano per la DDI, quindi, sarà pienamente operativo solo in caso di peggioramento della situazione epidemiologica e di sospensione totale delle attività in aula, sebbene la DDI consentacomunque di integrare e arricchire anche la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative (applicazione internet per creare test online).

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
  - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale. Tali attività potranno anche essere diversificate per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della didattica in modalità digitale, una volta che i Consigli di classe abbiano individuato i contenuti essenziali delle singole discipline e le modalità per perseguire i principali obiettivi didattici, dovrà evitare assolutamente che contenuti e metodologie siano semplicisticamente trasposti dal lavoro in presenza alla didattica a distanza. La progettazione della DDI, invece, deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti, inoltre, deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.Il nostro Istituto ha già da diverso tempoindividuato e ampiamente utilizzato alcune piattaforme digitali istituzionali tra quelle proposte, che sono

- Il Registro elettronico Portale Argo, che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, la condivisione documenti su Didup, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

- La Google Suite for Education (o G-Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts,Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

QUADRO ORARIO E SUA EVENTUALE RIMODULAZIONE

Qualora si renda necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento epidemiologico che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico, fermo restando l'orario settimanale approntatoper i docenti, visti i criteri individuati dal Collegio dei docenti. Comunque l'orario delle attività didattiche integrative sarà predisposto stabilendo la quota oraria che ciascun docente dovrà dedicare alla DDI, assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline del curriculo.In particolare a ciascuna classe sarà assegnato lostesso monte ore settimanale, combinando in modo equilibrato le attività in modalità sincrona e quelle in modalità asincrona,però le unità orarie di attività didattica sincrona saranno da 40 minuti e a ciascuna unità dovranno seguire 10 minuti di pausa.Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smartworking*.

Il nostro Istituto, comunque, avrà cura di assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. L'I.I.S. "Augusto Righi" presterà particolare attenzione anche al bilanciamento degli impegni che richiederanno la permanenza prolungata delle studentesse e degli studenti al computer, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi elettronici, in modo tale che un terzo circa del monte ore settimanale consista in attività offline.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA DDI

Il nostro Istituto attraverso la DDI e attraverso l'operato dei suoi docenti, pertanto, intende continuare a garantire il diritto di apprendimento di allieve e allievi. Attraverso le attività a distanza saranno garantite, comunque, le occasioni di condivisione, di cooperazione e di comunicazione collegiale: in particolare per quanto riguarda l'accesso ai laboratori, i colloqui con i genitori, le riunioni degli Organi collegiali, le

assemblee studentesche e/o ulteriori riunioni e per quanto qui non espressamente menzionato si rimanda al testo del "Protocollo per l'organizzazione scolastica a.s. 2020-21", che costituisce un allegato del presente documento ed esplicita dettagliatamente le modalità di svolgimento della DDI.In ogni caso, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.3 e seguenti del DPR n° 62 del 16/04/2013, saranno previste nel regolamento di disciplina tanto le eventuali infrazioni legate a comportamenti scorretti verificatisi durante la DDI da parte degli allievi quanto le relative sanzioni che saranno comminate.

In questa sede è opportuno ribadire che nell'ipotesi in cui si dovesse ricorrere alla didattica a distanza per una o più classi dell'Istituto, oppure in caso di totale sospensione dell'attività didattica in presenza per tutte le allieve e gli allievi, l'unità oraria di 50 minuti in presenza, adottata per venire incontro alle esigenze di trasporto (in grave difficoltà nella nostra regione a causa del perdurare della pandemia) dei molti allievi pendolari, sarà ridotta a 40 minuti come sopra meglio specificato.

Sarà cura dei docenti ridefinire, in sintonia con i colleghi, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline, nonché strutturare e pianificare l'azione didattica in modo organizzato e coordinato con gli altri colleghi, al fine di predisporre per i discenti un carico di lavoro adeguato, ma non eccessivo. Si deve ricordare, infine, in questa sede che le attività didattiche si svolgeranno totalmente a distanza solo in caso di nuovo lockdown; i docenti che abbiano una o più classi in quarantena, ma svolgano regolare lezione in presenza per altre classi, si collegheranno in videoconferenza con il pc di classe con gli allievi rimasti a casa.

Lo strumento ufficiale di tutte le attività didattiche resterà il registro elettronico, per quanto concerne le assenze, le note, le valutazioni, l'assegnazione giornaliera di compiti e le comunicazioni alle famiglie. L'uso della piattaforma G-Suite for Education sarà uno strumento di supporto al registro elettronico per tutta l'attività didattica, ma la corretta e quotidiana compilazione del registro elettronico, che alunni e genitori dovranno consultare giornalmente, è indifferibile e preponderante nell'attestare l'attività svolta.

Da ultimo si rammenta che la mancata partecipazione alle lezioni online è rilevata sul registro elettronico, ai fini di una trasparente comunicazione tra scuola e famiglia, quindi concorre al computo delle assenze e alla valutazione della validità dell'anno scolastico. Da parte delle famiglie, naturalmente, è richiesto un costante attento controllo del registro elettronico, al fine di acquisire piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle attività didattiche.

RISPETTO E CORRETTEZZA

Per il miglioramento delle attività di DDI sono state fissate delle regole, contenute nel documento denominato "Regolamento per la Didattica Digitale Integrata", che servono ad acquisire consapevolezza del lavoro programmato on line, a svolgerlo e a fruirne nel migliore dei modi, insomma a considerare con il dovuto rispetto anche il lavoro svolto a distanza tramite dispositivi elettronici e digitali. In tale ambito a docenti e discenti saranno richiesti puntualità e ordine, proprio come se le attività si svolgessero in aula. A studentesse e studenti saranno indicate modalità di comportamento, come l'invito a tenere spento il microfono, attivandolo solo a richiesta del docente, e l'obbligo a tenere accesa la webcam, possibilmente seguendo la lezione in un ambiente consono all'apprendimento e con un abbigliamento adeguato. Adeguarsi alle norme presenti nel documento succitato consentiranno la creazione di un clima di rispetto e di correttezza reciproci.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari, nonché di capovolgere la struttura della lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di

costruzione collettiva della conoscenza. Certamente alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla *flippedclassroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Alla luce di quanto precisato, si dovrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare con competenza tali metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Nel caso in cui si sia costretti, a causa del riacutizzarsi della pandemia e della necessità di chiudere nuovamente le scuole, a utilizzare la DDI come unico strumento di espletamento del servizio scolastico, si potrà decidere di valutare i materiali prodotti da studentesse e studenti a seguito di precise assegnazioni da parte dei docenti. Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da fare emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. In tale ottica sarebbe da privilegiare l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o a piccoli gruppi, possibilmente arricchita da elementi frutto di ricerca o approfondimento. Notevole rilievo potrebbe essere riservato alla produzione individuale (o di gruppo) di elaborati digitali, frutto di attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale, nel rispetto delle consegne e delle indicazioni ricevute dai docenti. Potrebbero anche essere presi in considerazione lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona o la stesura di elaborati in diretta, in modo che il docente abbia la possibilità di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti.

La valutazione delle verifiche e delle attività svolte durante la DDI farà riferimento ad apposite griglie di valutazione elaborate ad hoc dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe.

VALUTAZIONE PCTO

Lavalutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (in sigla PCTO) non subirà variazioni per quanto riguarda la procedura, ma si terrà nella dovuta considerazione, oltre alle obiettive difficoltà che tale organizzazione comporterà, solo ciò che allieve e allievi avranno potuto svolgere, compresi gli incontri in videoconferenza e le lezioni con esperti esterni svolte on line.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020, prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno da parte dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche a garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

L'eventuale coinvolgimento degli alunni succitati in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

PRIVACY

Nell'ambito dell'utilizzo della piattaforma dovrà essere tutelata la privacy di studenti e docenti ai sensi delll'art 28 GDP. R 679/2016. Sarà cura della Dirigenza predisporre apposito avviso da pubblicare sul sito istituzionale della scuola, inerente al trattamento dei dati personali utilizzato solo per la didattica a distanza e in presenza.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, concernente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta uno degli elementi fondamentali per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che la scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative. I percorsi formativi sarannobasati sulle seguenti priorità:

1) informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;

2) metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flippedclassroom*, *debate*, *projectbasedlearning*);

3) modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

4) gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

5)privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

6) formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale che riveste il ruolo di Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche,nonché per un loro funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, saranno previste specifiche attività formative, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento, una volta deliberato, potrebbe essere modificato o integrato nel corso dell'anno scolastico sulla base dell'evolversi dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2. Sarà reso noto mediante affissione all'albo e pubblicazione sul sito web dell'Istituto.